Anno XLIII — n. 249

Venerdì 22 Ottobre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Per la ferrovia Precenicco-Gemona

Abbiamo stampato, giorni or sono una interessante comunicazione dell'on. Ciriani intorno alla ferrovia Gemona - S. Daniele Preceni co; ieri dal nostro corrispondente da Roma Espigi, abbiamo ricevuto in proposito il seguente telegramma spedito alle 12.50.

Ministro Peano conferì con l'on. Ciriani, e gli comunicò la concessione massima di lire 15 mila per chilometro per la ferrovvia Precenicco S. Daniele-Gemona. Le ulteriori pratiche seguono un rapido corso, così che si spera di addivenire presto alla concessione della linea.

Cessazione dei Commissari Agricoli.

Per recente disposizione del Ministero di agricoltura, è cessato il servizio di Mobilitazione agraria nella provincia di Udine, come ormai in tutte le altre provincie del Regno. Sono cessati, per conseguenza, dalle funzioni che ufficialmente erano state loro conferite, tutti i Commissari agricoli comunali ed intercomunali, come pure il Commissario agricolo provinciale.

Il prof. Marchettano, che copriva appunto la carica di Commissario agricolo Provinciale, diede, con apposita circolare, di ciò notizia alle volonterose persone che assunsero e disimpegnarono con senno e con sollecitudine la carica di Commissario agricolo comunale, ed espresse loro, anche a nome del Ministero di agricoltura, i più vivi ringraziamenti per l'opera prestata a beneficio del nostro paese. Rilevando inoltre che, cessata la Mobilitazione agraria, rimane sempre la Cattedra ambulante di agricoltura, istituto alle cui funzioni sono affidati tutti i problemi che interessano la vita agricola del paese e fra essi, oggi, in prima linea quelli relativi al risorgimento agrario della provincia. Ciò nel fiducia che le egregie persone che cessano dalla carica di Commissario agricolo comunale, non tralasceranno di dare il loro ambito appoggio alla Cattedra, la quale continua a fare pieno affidamento sulla autorevole loro collaborazione.

ZUGLIO

Furti continuati

Non vi ho mandato fin ora particolari circa i furti che furono consumati qui nel nostro comune, appunto per non intralciare le indagini della P. S.

L'otto settembre venne rubato al sig. Pascoli Paneti di Zuglio una armenta. Attive furono le ricerche da parte di borghesi ed anche dall'autorità, ma a nulla si potè riuscire. Un danno fra il valore della armenta e spese per ricerche di almeno 4000 lire.

Pochi giorni fa un'altro furto fu perpetrato in danno della signora Maddalena di Zuglio. Vennero rubate. Asforme di formaggio, del valore complessivo di L. 700.

Dalla abitazione della derubata, il furto non può essere commesso che da gente pratica locale, così almeno ritiene il paese giudica.

Dei ladri nessuna traccia.

Lamentiamo che da mesi e mesi non si vede a passare mai un carabiniere; è più ancora lamentiamo che in certe osterie del paese, fanno ritrovo certe persone, fino a tarda ora; persone sospette e che hanno relazioni pendenti coll'autorità giudiziaria.

TARCETTA

Il Sindaco di Tarcetta fu rieletto a pieni voti il signor Costaperaria Giovanni da Spignon, del partito popolare.

COSEANO

Sindaco eletto e Giunta ricostituita

(*Ricevuta in ritardo*) Ieri, lunedì è riunito il Consiglio Comunale per la elezione del Sindaco e per la nomina della Giunta, in seguito alla rinnovazione totale del Consiglio. Come si prevedeva fu eletto sindaco il signor Virgilio Mattiussi che riportò la unanimità dei suffragi (14 voti su quindici presenti).

A membri effettivi della Giunta sono stati nominati i signori: Pacini Bernardino e Piccoli Edoardo - Umberto; a supplenti; i signori Zampars Annibale e Zin Ermenegildo.

La votazione plebiscitaria ottenuta dal sig. Mattiussi, sia quale consigliere, come per la carica di Sindaco, ha un significato altamente civile e tipicamente democratico, e rispecchia il sentimento e la volontà dell'intera popolazione.

Vadano quindi da queste colonne più sincere congratulazioni al neoletto, il quale, dopo una voluta interruzione, torna all'alta e non facile missione sorretto dalla stima e dalla fiducia di tutta la rappresentanza.

Egli certamente, con la sua mentalità e con la sua fermezza, saprà assolvere l'arduo compito in modo rispondente ai bisogni, rendendosi sempre più meritevole di quelle simpatie che mai gli sono venute meno.

PALMANOVA

Scontro fra motocicletta e camion una vittima

Il soldato automobilista Ciro Resi del 3 o rag. ruppamento qui di stanza uscito dal garage in motocicletta, prese per il viale di Sillaro. Dalla parte opposta veniva un camion con velocità normale, ma erano i due motori già tanto vicini, che i loro guidatori nè poterono fermare in tempo nè riuscirono ad evitare lo scontro. Il povero soldato dal violentissimo urto fu sbattuto contro terra, dove rimase boccheggiante. Raccolto subito da commilitoni accorsi, fu portato al nostro ospedale, dove poco dopo spirò. Aveva riportato la frattura del cranio.

Mercati concorso e fiera cavalli

Per la conoscenza di chi volesse partecipare alle gare di traino per cavalli agricoli che in occasione della fiera cavalli di S. Giustina in Palmanova, si terranno qui alle ore 14 del 25 ottobre sul piazzale del mercato bovino, vi comunico il regolamento delle medesime.

Categoria I.a — Gara per spostamento di pesi a mezzo di pariglia. Primo premio L. 125, secondo 75.

Categoria II.a — Gara per spostamento di pesi a mezzo di un cavallo, primo premio 100, secondo 50.

Categoria III.a — Gara per spostamento di peso a mezzo di triglia, primo premio 200, secondo 100.

Il carro a quattro ruote con timone, con il carico relativo, sarà fornito dal Comitato. La pariglia in gara dovrà essere fornita a cura del concorrente di finimento a collare (comàt) che bene si adatti al cavallo concorrenti. I cavalli saranno condotti a passo con redini lunghe; il guidatore sul carro, e non potrà far uso di frusta.

Dal'atto della partenza che sarà data da persona della giuria e fino al completo spostamento del peso che dovrà essere continuativamente prolungato per m. 50, non devono decorrere più che cinque minuti. Elemento di giudizio per la giuria sarà il modo e forma con cui i cavalli si comportano durante i partiozioni della prova.

Una interessante partita

La nuova squadra del Palma Foot Ball Club incontrò in campo avversario il forte team dell'Italia di Gradisca, che bene seppe difendere i propri colori, ma dovette soccombere sotto la pronta e gagliarda pressione della promettente squadra Palmerina, che conscia della superiorità dell'avversario lo affrontò serenamente e seppe tener alto il proprio nome tanto sì meritò l'incondizionato applauso del pubblico.

E' la prima volta che questa squadra sotto il nome di Palma Foot-Ball Club scende in campo.

La squadra vincente era così composta: Lepner, De He Piane, Savorgnan I, Latelli, Pirini, Martinelli, Olivo, Savorgnan I, Revere, Zanchi, Pasiotutti.

TOLMEZZO

Scuola Tecnica pareggiata

La direzione avverte gl'interessati che le lezioni incomincieranno regolarmente per tutte le classi il giorno di giovedì 28 ottobre alle ore 9

SACILE

I promossi alle scuole tecniche

Promossi alla classe II.a: Borsetti Aurelia, Carlet Rosa, De Bedin Giovanni, Drusian Maria, Gahmberti Marianna, Gava Angelo, Lonarduzzi Adelmi, Meneghetti Mario, Poletti Luisa, Ravanello Gaspare, Stievano Antonia.

Promossi alla classe III.a: Alfieri Emilio, Alfieri Mario, Battistioli Luigi, Chiaradia Dino, l'alù Adriano, Poletti Isidoro, Prioli Ida, Puiatti Erminia, Quartaro Nella, Scarabellotto Bruno, Viotto Mario.

Licenziati: Bonas Bernardina, Calligaro Felicita, Chiaradia Angelina, D'Andrea Attilio, Clorandi Lea, Mattioli Andreina, Nadalin Giovanni e Treu Lina.

Le lezioni cominceranno il 25 corr.

Cronaca elettorale

Mandamento di Gemona

Ecco i nomi dei candidati socialisti: Madile Adolfo maestro, Conchin Giovanni barbiere, De Cecco Antonio impiegato.

Il Partito Popolare diede il suffragio per questi nomi: Adami ing. Giov. Batt., Palese cav. dott. Giuseppe, Benedetti prof. Luigi Amedeo.

DA VENZONE

La lotta elettorale nel nostro Comune, si prevede piuttosto calma, a giudicare dalla quasi totale mancanza di preparazione, di propaganda e di... puntigli fra i competitori. Infatti, finora si può sapere pochissimo, e occasionalmente soltanto. Risulta che le liste che si competeranno l'amministrazione del Comune saranno tre, e cioè:

Una lista di blocco, formata, (i nomi non sono ancora noti con sicurezza) di combattenti, democratici, ecc. In questa lista figurono molti elementi giovani ex militari, sebbene non manchino le persone assennate, serie e abbastanza in vista e quotati dalla popolazione. A giudicare dalle impressioni che si ascoltano da ogni parte, si direbbe questa la lista che ha maggiori probabilità di riuscita. Non manca la lista dei socialisti, ma non sarà certamente la più forte. La terza lista, dei popolari, non è conosciuta neppur questa.

DA ARTEGNA

Il programma degli ex combattenti

I nostri combattenti scenderanno domenica in campo, nella lotta elettorale per il Comune, col seguente programma:

1. Pretendere un'esteso resoconto delle passate Amministrazioni onde il popolo conosca le attuali condizioni finanziarie del Comune.

2. Affrettare il disbrigo di tutte le pratiche per pensioni di guerra, Polizze d'Assicurazione, danni di guerra ecc.

3. Appoggiare materialmente e moralmente tutte le organizzazioni sorte per il benessere comune, in ispecie quelle operaie.

4. Provvedere energicamente a lenire la disoccupazione locale. A tal uopo pretendere dalle competenti Autorità la pronta esecuzione di lavori progettati ed in via d'approvazione. Presentare progetti di lavori assolutamente urgenti e di pubblica utilità (strade di campagna e principali vie di comunicazione con le borgate).

5. Provvedere acchè il pagamento delle tasse avvenga in giuste proporzioni fra i nulla tenenti - piccoli proprietari e la classe abbiente.

6. Regolare a qualsiasi costo il servizio sanitario, sostituendo il medico attuale.

7. Propugnare la Municipalizzazione dell'Officina Elettrica e degli acquedotti.

8. Riformare l'organico delle Scuole Comunali. Pretendere che le ore d'insegnamento siano portate da 4 a 6. Nominare un energico Direttore Didattico.

9. Provvedere per la pronta istituzione di Scuole Serali per gli operai e della Scuola d'Arti e Mestieri.

10. Uniformare i prezzi dei generi tesserati, o no, a quelli dei paesi limitrofi. Nominare a tal uopo speciale Commissione di Vigilanza.

MANDAMENTO DI TOLMEZZO DA ZUGLIO

Per le elezioni comunali

Si avvicinano le elezioni Comunali e già da parecchio tempo, si sono fatte riunioni per la scelta dei propri rappresentanti. Nella lotta resteranno quattro partiti. Socialisti: Partito Popolare Italiano, Combattenti, e finalmente il partito del buon ordine. Sembra che quest'ultimo avrà la prevalenza, dato che è sempre ora che anche qui nel nostro Comune governi finalmente un po' di buon senso. Pare accertato che il partito del buon ordine e quello dei combattenti saranno affratellati, e così avremo tre liste: dei benpensanti, dei *pipì* e dei *pus*.

Domenica p. v. seguirà una nuova riunione e non mancherò di tenervi informati dell'esito.

MANDAMENTO DI AVIANO

Presentati dal Partito Socialista: Basso Carlo operaio, Tesan Luigi impiegato.

Mentre in Italia — dove da oltre un anno si sono conquistate le otto ore — gli scioperi sono all'ordine del giorno, in Francia in alcuni stabilimenti tessili si è scioperato, perchè il padrone non vuol concedere, che le ore di lavoro «da otto siano portate a dieci» !

MANDAMENTO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

I socialisti propongono: Prandolini Vittorio lattoniere, Deotti Pasquale scalpellino, Innocenti Arturo meccanico.

Il P. P. Guerra Pietro di Mattia impresario, Morasutti fu Pietro industriale e Pittaro Mattia fu Angelo contadino.

«Il Friuli», nel presentario, dice che «l'ardore col quale sostenne la causa colonica lo rese idolo dei bianchi friulani.» A parte la parola di «idolo» che ci sembra fuori di luogo in un foglio quasi cattolico (anche gli ebrei si fecero un idolo del vitello d'oro, ma furono maledetti da Mosè); rileviamo un'osservazione che udimmo ripetere da parecchi: e cioè che il Morassutti spiegava molto a buon mercato il proprio zelo, inquantochè egli ha impiegata la propria sostanza non in terreni ma quasi per intero nelle industrie e in titoli.

Il programma del blocco *Sanvitesi*,

si è costituito, con fiorenti e ardenti giovinezze, il Blocco Democratico che all'infuori e al di sopra di pregiudiziali economiche e politiche, sotto la fiammante bandiera della giustizia sociale, tende a riunire tutte le forze libere, fattive e coscienti dei lavoratori del braccio e del cervello, per combattere e vincere la battaglia elettorale del Comune.

Il momento è solenne, decisivo. La guerra ha minato le vecchie ideologie. Dopo la guerra, il Comune sintesi di sacrifici e di memorie gloriose, altro non può essere che il Palladio di tutte le classi in ispecie delle umili: altro non può essere che l'organo propulsore e ordinatore della trasformazione sociale, che segue il suo corso incoercibile e fatale.

Ma la vita non rinunzia a diritti indistruttibili e presenti, a necessità imperiose e urgenti, e quindi il Comune deve consacrare il massimo delle cure alla sanità pubblica, alla scuola, al lavoro, all'assistenza civile, municipalizzando servizi, infrenando camorre, integrando con intelletto d'amore, con il pensiero rivolto all'infanzia, i lasciti Fabrici e Falcon - Vial, dando impulsi e forma alle Case Operaie, alla Casa di Ricovero, alle Colonie Climatiche, alle Cooperative in genere — e sopratutto — ad alleviare la disoccupazione e l'esodo dei braccianti — favorendo l'impianto di una grande Cooperativa Agricola per il dissodamento e la valorizzazione delle Melmose, per una più logica e più produttiva ripartizione dei fondi in cultura.

Per il finanziamento, giovi il ricorso, senza esitanze, alla imposta progressiva e al credito, strappando allo Stato congrui provvedimenti.

A questi ideali si tempra il Blocco Democratico. Non l'ambizione lo sprona e lo guida; ma il dovere, il dovere indeclinabile dell'ora che porta in grembo i destini dell'avvenire, che impone a ogni onesto cittadino il suo posto di combattimento. Chi nella crisi spasmodica di assestamento che tutto sconvolge e tutti contrista, diserta le linee, non è che un vile, un egoista, un traditore.

I bianchi e i rossi che scendono in campo avversarii non raccolgono sotto la rispettiva bandiera nè la maggioranza numerica, nè la parte migliore degli Elettori. Un gesto, un atto energico di volontà e il Blocco si afferma, indipendente.

La bandiera bianca, agitata, per manovra di capi, in gara, e in contrasto della bandiera rossa, fomenta discordie, prepara ai contadini acerbe delusioni e prelude ad urti violenti. La bandiera rossa che ebbe ed ha campioni per rettitudine e sagacia magnifici e conta nel Blocco varie e fervide simpatie, si offusca nelle nebbie catastrofiche — ed il mondo, non ne domanda più di sangue, di stragi, di tragedie orrende. — Unica la democrazia che vanta a vessillifero il più grande degli uomini, Mazzini, continua la sua marcia ascendente per la via maestra della civiltà e fra le tempeste e i delirì delle fazioni, garantisce e rafferma le conquiste della evoluzione. Ond'è che fra i bianchi e i rossi, balza armatamente in piedi il Blocco democratico araldo di rinascimento. Rinascere o perire.

La scheda, ecco l'arma: l'Urna ecco l'altare.

Combattenti, professionisti, piccoli proprietari, operai che non tollerate catene ai polsi e bende al cuore, all'assalto del Comune sotto la fiammante bandiera del Blocco Democratico, per la libertà, per la giustizia, per la fratellanza umana.

Il Comitato.

Per il Comune

— Ecco la lista del blocco per le elezioni comunali: Barbui Pietro, Brombin cav. Antonio, Carnielli dott. Guido, Centis Giovanni di Gregorio muratore, Corradini Michele di Michele invalido di guerra, Ciani Sante Ferroviere, Fancello Enrico geometra, Franceschinis avv. Lodovico, Ferrucis Arnaldo, Fumei Ernesto, Giacomazzi Giacomo di Giacomo agricoltore, Lorigotti Giuseppe fu Antonio muratore, Mainardis dott. Aldo, Masotti Antonio di Luigi, Nigris ing. Giacomo, Pederodda Antonio fu Pietro muratore, Polico Antonio mutilato di Guerra, Polo Simone, Stefanutti Antonio di Pietro agente campagna, Stuffeti Emilio, Susanna Pietro di Pietro muratore, Trevisan Giona di Gleris, Zaccheo Luigi fu Rocco operaio, Zannier Giovanni fu Domenico.

MANDAMENTO DI PALMANOVA

Abbiamo dato ieri i nomi proposti dal blocco liberale: nomi di persone indiscutibilmente capaci e stimate in tutto il mandamento: Viloresi agronomo Achille, Gaspardis dott. Giov. Batt., Scala Costantini dott. Carlo.

Contro questa lista, i socialisti oppongono la seguente: Vanelli Giacomo un grosso borghese-capitalista, sul genere degli on. Trèves, Cosattini, Turati, Graziadei, ecc. ecc. e di qualche socialista nostrano, di quelli, cioè, che non hanno ancora messo a disposizione dei compagni la roba ereditata o personalmente accumulata nelle industrie e nei commerci, ma la conservano... per metterla a disposizione del futuro stato socialista e se ne godono intanto i frutti; Pasqualini Gino impiegato e Costantini Alighieri organizzatore: la parte intellettuale del partito.

A sua volta, il partito popolare propone questi tre nomi: Candotti Giustiniano di Giuseppe industriale, De Lorenzi Ferruccio di Antonio possidente e Sclauzero Raffaele di Valentino.

MANDAMENTO DI UDINE II.

Come abbiamo annunciato, il blocco liberale ha scelto a propri candidati: cav. Francesco Bierti di Pozzuolo farmacista; cav. Tito Brida di Percoto, cav. dott. Urbano Capsoni di Pagnacco e cav. Umberto Grillo di Martignacco.

Contro questi quattro nomi, i socialisti portano: Cantarutti Elia impiegato, Faelutti Angelo di Agostino metallurgico, Feruglio Pietro (Masut) muratore e Infanti Orazio organizzatore. — L'Infanti, ex casaro di Martignacco, passato dopo la guerra al partito socialista ed elevato al grado di organizzatore, è conosciuto per le sue concioni a Martignacco, a Fagagna ed in altre parti del Mandamento; Masut pure è conosciuto, per essere da parecchi anni candidato a qualche carica: due o tre volte, a quella di deputato.

Il P. P. I. propone: Pettoello cav. Mario avvocato, Ostuzzi don Attilio pubblicista, D'Agostini Pio fu Marcantonio contadino, Minciotti Gregorio fu Francesco. — Come si vede il P. P. I. ha scelto per questo Mandamento due delle sue colonne: l'avv. Pettoello, che si è temporaneamente ritirato dalla vita forense e copre «ora varie cariche nel movimento finanziario nostro, chiamatovi dalla fiducia degli amici di Roma»; e don Ostuzzi, del quale «equilibrio dice «Il Friuli» fa testimonianza il giornale stesso ch'egli dirige. — Degli altri due apprendiamo che il D'Agostini è di Bressa (Campoformido) dove presiede quella Cassa Rurale e la Cooperativa di consumo; e che il Minciotti di Camino di Codroipo di cui fu Sindaco e commissario prefettizio, trovasi ora a Udine dove copre un posto delicato per la ricostruzione agraria.

Un mondo che tramonta

Si cerca... un principe ereditario. Le reliquie dell'Islam. La pianella miracolosa.

Il Trattato di Sèvres, avendo ridotto l'Impero turco a uno stato molto meschino, vassallo delle Potenze europee, il Sultano non trova più, fra i membri della sua casa, chi voglia assumere la qualifica di «Principe ereditario», ossia aspirante alla successione del Commendatore dei credenti.

Se i principi turchi persistono nel «gran rifiuto» si dovrà dunque abolire il Sultanato, e con esso tutte le cerimonie che danno — se non gloria — lusso e splendore alla capitale della Turchia.

Il Sultano, che è insieme Padiscià e Califfo, ossia sovrano temporale e spirituale, si reca ogni tanto al Serraglio Vecchio, per celebrare una delle sue più importanti funzioni religiose, in occasione del «mezzo Ramadan» — la mezza quaresima turca — e della festa dell'«Hirca Cerif», ossia del «Mantello sacro».

Secondo l'uso antico e solenne, il Capo dei credenti deve andare ad aprire l'urna d'argento, ove si conservano gelosamente le reliquie dell'Islam — prima tra le altre, il mantello di Maometto —, venerarle e porgerle alla venerazione dei membri della Corte e dei fedeli.

Il corteo Imperiale

La residenza del Sultano essendo lontana dal Vecchio Serraglio, il corteo imperiale percorre la lunga strada fra una doppia ala di soldati, finchè traversa il Corno d'oro sul ponte di Galata, e giunge al Palazzo di Top-Capu (punta del Cannone) situato in una posizione delle più meravigliose del mondo, là dove il Bosforo sbocca nel Mar di Marmara.

Ciò che rimane del Vecchio Serraglio, distrutto in gran parte da un terribile incendio nel 1865, sparisce interamente sotto il fogliame verdeggiante di faggi giganteschi e di platani secolari.

Un plotone di cavalleria apre la marcia del corteggio; gli alti dignitari del palazzo, i ministri, i funzionari, i marescialli, i generali, seguono in vetture chiuse. Una pesante carrozza, pure chiusa e corazzata, trasporta il Pascià, che ha di fronte i due più considerevoli veterani dell'esercito.

La carrozza imperiale è seguita da eleganti vetture dagli sportelli protetti da gelosie, che celano agli sguardi indiscreti della folla, le sultane, le cadine e le odalische, i fiori viventi dell'«harem», e tutto il meglio del gineceo imperiale.

Accanto a queste vetture cavalcano sospettosi eunuchi, armati dal tradizionale scudiscio, col quale accarezzano volentieri la schiena e anche il viso dei curiosi troppo arditi.

Reliquie di Maometto

Sopra una terrazza che sopporta una fontana, ergesi un padiglione. In fondo a un lungo corridoio, è vicino al tesoro imperiale, è un santuario, ove una luce dolce e misteriosa filtra, traverso a grosse boccie di vetro azzurro. Ivi sono deposte in pesanti scrigni, urne d'argento che racchiudono le reliquie dell'Islam. La stanza si chiama Hircai Cerif Odassi (sala del mantello sacro).

Questo mantello, ossia quanto ne rimane, fu secondo la tradizione, dato dal Profeta in dono ad uno de' suoi vecchi e più acerbi avversari, che la grazia aveva finito per toccare, e che si era confessato vinto.

Si conserva pure, nello stesso santuario, la bandiera sacra — Sandgiac Cerif — che secondo alcuni sarebbe la cortina della tenda di Aissa, la prima favorita del Profeta; secondo altri il turbante di tal Semi, discepolo ferventissimo del fondatore dell'Islam.

La terza reliquia consiste in alcuni peli della barba di Maometto, lunghi tre polici. Stando alla tradizione, questi peli furono tagliati dal barbiere Suleiman, in presenza di Abu-Bekr, padre di Aissa, e del giovane Alì, marito di Fatima, figlia del Profeta. Alcuni di quei peli furono mandati in dono a un sceicco venerato di Bagdad, che li aveva umilmente chiesti per arricchire la sua moschea.

La quarta reliquia è un dente che Maometto perdette alla battaglia di Beder; esso gli fu divelto da un colpo di mazza, ma un discepolo lo raccolse, e il dente fu conservato fino ai giorni nostri.

La quinta reliquia è una pietra calcare, che porta l'impronta di un piede umano; di quella pietra il profeta si sarebbe servito per salire a cavallo davanti la porta di casa sua. Altri pretende che la pietra porta l'impronta, dal giorno in cui Maometto lasciò questa valle di lagrime, per volare nelle regioni dell'empireo.

La sesta ed ultima reliquia dell'Islam ha una storia recente e curiosa. Essa è una babbuccia (nalim) appartenente al Profeta, e ritrovata nel 1872 da uno sceicco dell'Asia Minore, ove, per sua virtù, si compirono diversi portentosi miracoli, finchè un piroscafo speciale trasportò la babbuccia santa da Samsum, sul Mar Nero, alla scala di Top-Capu, donde fu portata nel Serraglio Vecchio, seguita da un brillante corteggio, nel quale figuravano il Gran Visir e tutti i ministri.

Quando il Sultano è entrato nel santuario, gli viene recata l'urna che rinchiude l'«Hirkai» del profeta. Il Califfo rompe il suggello, apposto da lui o dal suo predecessore l'anno prima alla stessa data, solleva il coperchio e mette fuori la reliquia venerata, baciandola con sommo rispetto.

Quindi il Sultano s'inginocchia, fa la preghiera, si avvicina ancora al sacro Mantello, e frega su di esso leggermente dei fazzoletti di tela finissima, che portano ricamate in lettere d'oro le parole: «Ricordo del Ramazan» col millesimo voluto. Questi fazzoletti vengono distribuiti ai più alti funzionari.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Manifesti rossi e trombonate elettorali

La notte scorsa è stato affisso un manifesto, in poche copie d'avanguardia, che al mattino seguente era già scomparso. Assaggi o pentimenti? Il contesto merita di essere pubblicato per far ridere tutto il Friuli.

P. U. S.
Camera del Lavoro di Morsano al Tagliamento (!!!)

Operai! Contadini!

Domenica prossima hanno luogo le Elezioni Comunali e noi dovremo dare prova di coscienza, di disciplina, di forza, di audacia!

La Roccaforte dei nostri signorotti deve venire smantellata! La bandiera rossa deve sventolare sul Municipio! Il Comune deve essere nostro! Si perdio!

Operai! Contadini!

Abbandonate per un giorno il martello e la falce, stringetevi, e compatti scendete alle urne al grido fatidico di «Viva Lenin! Viva la Rivoluzione!».

Operai! Contadini!

Vi presentiamo una lista di personaggi intelligenti, forti, disinteressati e di una onestà a prova di bomba. Alcuni di essi si sono già coperti di meriti nelle passate Amministrazioni e non si spendono parole per raccomandarveli.

Operai!

Fidatevi di noi! e vi daremo pane e lavoro, aprendo strade, costruendo ponti, bonificando paludi, edificando scuole, case operaie, ecc. Vi concederemo aumenti di stipendio e diminuzione di ore di lavoro!

Contadini!

Fidatevi di noi! e vi provvederemo bovini e macchine agricole, miglioreremo i patti colonici e faremo in modo che la terra diventi vostra!

Piccoli Proprietari!

Volete migliorare la vostra condizione? Volete essere esonerati dalle tasse? Volete che non vengano più guerre a desolare i vostri campi? Anche voi votate per i compagni:

Driussi Paolo fu Guglielmo, Termini dott. Gio. Batta fu Demetrio, Nadalin Paolo di Natale, Ersettig Giuseppe fu Luca, Zanon Giovanni di Giuseppe, Barei cav. Pier Giovanni fu Giacomo, Nonis Angelo fu Luigi, Bortoli Rinaldo, Barei Enrico di Luigi.

Ci vuole del coraggio per scrivere queste parolacce, ma per godersele meglio bisognerebbe conoscere uomini e cose. Nella lista si sono confusi i nomi di «*Signorotti della Roccaforte*» con quelli dei più *scalmanati socialisti*. Sarebbe interessante conoscere anche le variazioni per le frazioni. Allo scrutinio resteranno i gialli e tramonteranno i rossi.

Questione di tattica elettorale e di palanche!

Quanto s'è speso e intascato per questo fraterno e cosciente connubio.

DA MARTIGNACCO

Accordo mancato

Anche qui si credeva di potere combinare l'unione fra Popolari e combattenti ma siccome i combattenti vorrebbero l'esclusione di un candidato che i popolari portano, la commissione incaricata deliberò di interrompere la trattative lasciando la responsabilità della causa ai dirigenti la Sezione combattenti. E così in paese avremo tre liste: Popolari, combattenti e quella del pus, si prevede una lotta assai forte.

DA MORTEGLIANO

I candidati del Partito del Lavoro

Ecco l'elenco dei candidati al Consiglio comunale portati dalla locale Sezione del Partito del Lavoro:

Canciani Augusto, De Paoli Angelo, Di Lena Luigi farut, Gobbo Giorgio Marchetti dott. Luigi, Pelizzoni Carlo, Pinzani Giovanni di Giuseppe, Tomada Canciano, Vesca Francesco fu Luigi, Zanutta Carlo, D'Odorico Guglielmo, Madrisotti Adelchi, Martini Giuseppe, Chiaruttini dott. Ugo, Di Giusto Enrico, Di Giusto Guglielmo.

Trattasi di persone ben note, e che al paese hanno già precedentemente data la loro opera e che godono della generale stima e fiducia.

MARTIGNACCO

Gravissima disgrazia

Il ragazzo quindicenne Francesco Forlatti nel pulire la macina del mulino scivolò e cadde andando a finire con un braccio fra gli ingranaggi della macina. Condotto dal dott. cav. Grillo questi consigliò di portarlo immediatamente all'ospitale trattandosi di un caso molto grave.

CIVIDALE

Sussidio al patronato

Il Ministero dell'Interno ha concesso al locale Patronato Scolastico un sussidio di L. 3000 dietro interessamento del suo Presidente comm. Sultina che sebbene lontano prende a cuore i bisogni del nostro Comune.

Seduta del nuovo Consiglio

Lunedì 25 ottobre alle ore 5 1[2 pom. si riunirà il nuovo Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno:

Esame per la prova di sapere leggere e scrivere dei nuovi eletti, nomina del sindaco e della giunta.

Il cadavere di Sendetti ritrovato

Il povero Scudetti Alberto di Ruale che periva miseramente nelle acque del Natisone per il crollo del ponte di Greppignano, dopo un mese venne ritrovato ieri sera in un gorgo del Natisone presso Firmano. Dopo il sopraluogo dell'autorità giudiziaria venne trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

CHIUSAFORTE

Funebri imponentissimi alla vittima del dovere

Imponentissimi, veramente sono riusciti oggi 21, alle ore 16, quelli del compianto Maieron Angelo Mattia, vittima del lavoro.

Tutta la famiglia dei ferrovieri ha preso parte all'ultima testimonianza d'affetto tributata al loro compagno. Il personale di questa stazione vi era al completo, poi v'erano il Capo e sottocapo stazione di Gemona, una rappresentanza del personale di stazione macchinisti e viaggiatori di Udine, un'altra della stazione per la Carnia, una di Dogna, una di Pontebba, una di Tarcento, una di Moggio ed altri ancora. Vi era pure una rappresentanza con vessillo di questa Sezione Combattenti, di cui il povero Maieron era socio. Numerosissime e splendide le corone, la maggior parte di fiori freschi. Noto: I ferrovieri della stazione Macchinisti e Fuochisti di Chiusaforte al Compagno — I ferrovieri di Pontebba — La Sezione Combattenti al Compagno — I cugini e le cugine De Monte — all'amatissimo Mattia gli zii De Monte — I parenti — Gli amici — La famiglia — i genitori ecc.

Il corteo lunghissimo, a cui partecipavano tutti i cittadini, formatosi alla cella mortuaria, ha proseguito per via Nazionale, strada Campolaro, alla Chiesa Parrocchiale e di lì al Cimitero.

Quivi, prima che la bara fosse calata nella fossa, furono dati alla salma lacrimata gli estremi saluti. Parlò primo il sottocapo stazione. Nebbia Defendente, il quale con parola commossa, attenendo, per forza d'animo, i singulti che gli venivano dal cuore, ha rievocato le virtù dell'estinto, l'attimo terribile della morte in agguato, che l'ha rapito alla vita, quando la vita gli arrideva felice, nel compimento del dovere nella pienezza delle forze, esempio ai compagni, orgoglio della famiglia. E mandando alla salma del povero giovane l'ultimo vale, promette che i ferrovieri tutti conserveranno di lui imperitura memoria — e non dimenticheranno la sua famiglia, straziata dal dolore, privata del suo sostegno.

Al sig. Nebbia segue questo Capo stazione sig. Ciceri che rattenendo a stento il pianto, pronuncia un discorso vibrante di commozione e d'affetto, elevatissimo nella forma e nelle idee e del quale ecco un riassunto.

Mattia, tu hai immolato troppo precocemente la vita sull'altare del dovere ed io sento il bisogno di rivolgerti l'estremo saluto coll'animo angosciato, ancora compreso dell'indefettibile tuo sentimento del dovere sempre zelantemente compiuto in ogni occasione, per cui concepivi la tua missione, con tanto esemplare abnegazione — purtroppo oggi non comune, — e per cui non sapesti ubbidire che in un sol modo: presto bene, con rispetto. Perciò noi tutti ti volemmo un bene dell'anima e il tuo ricordo rimarrà incancellabile in noi, insieme al rimpianto. E qui, non lungi da queste zolle, sacrario di tanti martirii e di tanti dolori, noi, nell'usato travaglio giornaliero, sentiremo ancora il palpito del tuo giovine cuore, i fremiti della tua gioanima anelanti all'amore, al lavoro, alla vita.

Nella tremenda sventura, i tuoi, che con tanto amore carezzarono la vita orgogliosa del loro fiore più gentile, restano inconsolabili. Essi, che vissero con ansia trepidante i cinque anni del tuo servizio militare, che seguirono giorno per giorno le sorti della tua esistenza, valorosamente e generosamente, a pari di ogni altro, provata nelle trincee, per la nostra guerra, che ti volle conservato, salvato alle loro speranze — non possono, no, rassegnarsi a questa tua violenta scomparsa, nella voragine delle innumerevoli vittime della civiltà. — Olocausto valoroso, dell'agone civile, nell'aspra diuturna lotta per la vita, i pionieri trovarono (anacronismo terribile) la fine di sè per la conservazione di se stessi.

Ai tuoi genitori così duramente provati ed affranti, sia di lenimento al dolore, il nostro, il comune tributo d'affetto e di pianto; sia di conforto il ricordo che i buoni tutti porteranno dell'ottimo figlio esempio di rara, virtuosa bontà e la sicurezza di potere ammirare, fedelmente rispecchiate le sue ottime doti, negli altri fratelli e nelle sorelle, perchè io sono convinto che quando tu, o addolorato padre, davanti al corpo esanime, singhiozzando li baesti per l'ultimo saluto, comandando di baciare la veste onorata del lavoratore, caduto sulla breccia del dovere, io sono convinto che essi, avvicinando alle labbra quel ruvido panno, che seppe la violenta tempesta del sacrificio, e sentirono ancora battere lì sotto un cuore d'oro e fecero solenne, sacra, promessa di non essere meno degni di Lui nella famiglia e nella società. Addio!

Il presidente della Sezione Combattenti rilevando che migliore attestazione di stima e d'affetto non poteva darsi della solenne manifestazione e cui tutti hanno voluto partecipare, nè miglior elogio delle virtù del defunto poteva essersi dopo le parole di Coloro che lo ebbero alle loro dipendenze; a nome della Sezione Combattenti manda un saluto alla salma del povero compagno e ringrazia a nome della sventurata famiglia — tutti i ferrovieri ed i convenuti alla mesta cerimonia —

Anche il parroco, Don Lugano, mentre il feretro era in Chiesa, aveva ringraziato, a — nome della famiglia tutti i presenti — lodando a nome della Chiesa la imponente dimostrazione d'affetto che è segno di Carità Cristiana.

I genitori ed i parenti tutti riconoscentissimi, riesprimono per mio mezzo — i sensi di tutta la loro gratitudine alle persone buone e gentili, che s'adoprano di lenire il loro grande dolore — provvedendo e contribuendo colla loro presenza a rendere solenne omaggio alla memoria del loro amatissimo Mattia.

SANTA MARIA LA LONGA

Ai caduti per la Patria

Domani, sabato, il nostro Comune assolverà un debito sacro, commemorando i suoi morti nella guerra o per causa della guerra: ben cinquantanove.

Due sono le lapidi che ad essi il Comune ha dedicato: in una sono incisi i nomi dei caduti gloriosamente sul campo di battaglia o per ferite riportate: entitre sono [illegible] prodi i cui nomi saranno tramandati ai posteri, come coloro che incontrarono morte gloriosa pei fatti di guerra.

Nell'altra sono ricordati i nomi di dieci scomparsi, dei quali s'ignora se vivono tutt'ora in qualche remoto lontano angolo dispersi oppure se si trovano fra i numerosi eroi sconosciuti, sepolti senza che sia stato possibile identificarli. E vi sono aggiunti i nomi di ben quattordici, morti di stenti, di fame, di patimenti morali e fisici indicibili nei maledetti campi d'internamento; e quelli di altri dodici morti in seguito a malattie contratte in guerra.

Ecco il programma della solenne commemorazione:

Ore 9 — Celebrazione in Chiesa di una Funzione religiosa.

Ore 10 — Inaugurazione della lapide glorificante i nomi dei caduti per la Patria — Discorso commemorativo.

Consegna di medaglia al valor militare.

Sorteggio di alcuni premi in denaro a beneficio delle vedove dei caduti e dei mutilati di guerra.

FAEDIS

Le armente di Poiana — Nella frazione di Poiana, ignoti tentarono rubare due armente dalla stalla dei fratelli Poiana, Questi, accortisi, inseguirono i ladri che abbandonarono le due bestie, dandosi alla fuga.

Il nuovo consiglio si riunirà martedì 26 alle ore 14 per la nomina del Sindaco e degli assessori.

NIMIS

Audace rilevante furto.

Nella notte da mercoledì a giovedì, nella frazione di Torlano inferiore, ignoti saccheggiarono addirittura il negozio privative Sommaro, asportando generi di privative ed alimentari e due biciclette per l'importo di circa 6000 lire.

Da notarsi che il proprietario e la sua famiglia dormono nei piani superiori del negozio e che non avvertirono nessunissimo rumore strano. Ciò si spiega col fatto che il furto avvenne, pare, fra le 23 e le 24, quindi durante il primo sonno che, si suol dire, è il «più duro.»

CRONACA CITTADINA

Per l'applicazione dei patti colonici nel 1921

Ieri alle ore 14, presso la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si riunì per la prima volta la Commissione Arbitrale Provinciale per l'applicazione dei patti colonici colle leghe bianche, presenti il direttore della Cattedra prof. Marchettano, presidente; i sigg. dott. Giavedoni e Puiatti per le organizzazioni padronali, i sigg. avv. Candolini, mons. Gori, Tessitori, Schincariol per le organizzazioni coloniche.

Quale risultato delle discussioni avvenute, vennero votati tre ordini del giorno.

In uno, ritenuto che le restrizioni legali vigenti e la difficoltà del mercato di collocamento agricolo minacciano di determinare una allarmante disoccupazione della classe colonica se avessero corso per l'11 Novembre le disdette confermate:

Ritenuto che a termine del patto colonico concluso la proroga della disdetta dev'essere concessa salvo pochi casi da esaminarsi dalle commissioni arbitrali comunali, e, in appello dalla Commissione Provinciale Arbitrale:

Ritenuto che il ritardo della costituzione delle commissioni arbitrali rende difficile venire a singole decisioni per l'11 Novembre imminente:

si INVITA:

i locatari a ritenere prorogate le locazioni all'11 Novembre 1921, riservandosi di sottoporre subito alle Commissioni Arbitrali casi specialissimi conservando frattanto nella colonia i coloni disdettati, e salvo che risulti avere il colono possibilità concreta di collocamento in altra colonia.

La Commissione Provinciale Arbitrale ha determinato inoltre che il coefficiente d'aumento dei canoni di fitto dell'affittanza a denaro per il 1920 sia del 150 0|0 (una volta e mezzo di più) dell'affitto base, perequato eventualmente davanti le Commissioni Arbitrali Comunali;

E, veduta la richiesta della Federazione dei coloni perchè, nel fissare il coefficiente di aumento nell'affittanza mista, vengano esclusi i prodotti dei bozzoli e del vino già divisi in natura e vengano presi per base i prodotti del frumento, granoturco e fieno, senza dettare al riguardo una norma tassativa, prospetta, che, su tale base, il coefficiente di aumento per l'affitto misto sarebbe del 120 0|0.

Infine la Commissione Arbitrale Provinciale, invita le rappresentanze delle parti padronali e colonica alla sollecita costituzione delle Commissioni Comunali Arbitrali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati Sezione Udine. In morte dott. Feruglio: Giovanni Missio 5. Nel 5. ann. della morte del capitano Pier Antonio Gregorutti: La vedova Lily Dotta Gregorutti 20.

Pro famiglia Tuzzi. Ferriere Quargnolo di S. Osvaldo 100.

Scuola e famiglia. In morte di Carolina Migliavacca: Trebbi dott. Ardiccio 5.

Orfani di Guerra. In morte di Giulio Dall'Ava: Emilio Conti 5.

Infanzia Abbandonata. In morte di Giulio Dall'Ava Maria Conti 5.

Beneficenza

La famiglia Marcovich e Guido Maffei, per ricordare il terzo anniversario della morte di Mario Marcovich offrono al Patronato Friulano orfani di guerra l. 55.

Rifornimenti della benzina. — La Camera di Commercio in risposta alle sue raccomandazioni, ha ricevuto dall'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro in Brescia la seguente lettera.

„Quest'ufficio per quanto abbia preso accordi colla R. Prefettura di così in tempo utile, e per quanto questa abbia per tempo comunicato agli interessati che il 1.o novembre avrebbe cessato le assegnazioni benzina, non ha ancora ricevuto alcuna richiesta. Occorre che gli interessati affrettino la presentazione della richiesta. Purchè pervengano prima di novembre le domande saranno tenute valide anche per detto mese. Dovranno però essere trasmesse entro il 7 novembre quelle pel successivo mese di dicembre, corredate dai libretti di circolazione e delle ricevute di pagamento della tassa quelli richiedenti benzina per uso di autocarri. Alle domande sarà unita una busta coll'indirizzo della Ditta richiedente per la trasmissione del buono.„

La Camera avverte pure che i moduli per le domande si trovano presso la Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Assemblea di studenti. — L'associazione degli studenti udinesi si riunirà in assemblea generale il 25 corrente, alle ore 17, nella sala delle pubbliche adunanze in Via Treppo, per discutere il seguente ordine del giorno:

Resoconto dell'anno 1919 - 20. dimissione dell'intero consiglio; discussione del programma per l'anno 1920 - 21.

Tasse d'esercizio per il 1920

Abbiamo potuto vedere l'elenco delle Ditte inscritte alle più alte categorie della Tassa Esercizio e Rivendita e lo pubblichiamo, ponendo dopo ogni Ditta l'importo della tassa nella quale è gravata per l'esercizio durante l'anno 1920:

Agnola e C. lire 1000, Agnoli Gino 475, D'Agostini Romano 475, Michele Ambrosio 580, Anna Tomaselli 580, Andreatti Virgilio e C. 1300, Olinto Baldini Albergo Croce di Malta 580, Banca Commerciale Italiana 1650, Banca Coop. Cattolica 1300, Banca del Friuli 1650, Banca d'Italia 2000, Banca Italiana di Sconto 2000, Basevi e figlio manifatture 1650, id. confezioni 475, Berghinz prof. Guido 580, avv. Mario Bertaccioli 750, Bertoli e C. carpentiere e ferriera 475, Bertoli Rodolfo, battiferro 475, Bisattini Giuseppe stufe 100, Bolzicco Secondo mercerie 475, Boschian e C. mercerie 1000, Bosero Augusto farmacia 580, Brolli Francesco fonderia 475, f.lli Burghart ristorante 580, f.lli Burghart commissioni 1300, Camavitto Daniele tessuti 2 mila, Canciani e Cremese distilleria mille, Cantoni e Daniotti colori e drogherie 750, dentista Caracci 580, Cassa di Risparmio 2000, dott. Cavarzerani 580, prof. dott. Ettore Chiaruttini 475

Manifatture Claia mille, dentista Clonfero 580, Fabbrica fiammiferi Maddalena Coccolo 750, Molino Cojutti 750, farmacia Comessatti 750, Compagnia «Singer» 750, negozio cuoi Pietro Contarini 580, Conceria Pietro Contarini mille, Cooperativa combattenti per stoffe e calzature mille, Manifatture Degani e Della Martina mille, idem all'ingrosso mille fabbrica birra e ghiaccio Dormisch 2 mila Caffè Dorta e Fantini 475, Durigato Elodia Albergo Nazionale 580, Del Fabbro e Benvenuti Manifatture 750.

Fischietto commercio vini 580 Armando De Franceschi, Manifatture Gaspardis 750, Gentilli Raffaele vendita vini all'ingrosso 475, avv. Girardini e Nardini 475, negozio Kiefirch mille, negozio cappelli ed ombrelli Ledri Elisa mille, Lesckovic Sabino trasporti e spedizioni 750, Lestuzzi Luigi tintoria 580, avv Levi Giovanni e figlio 750, avv. Linussa Pietro e figlio 475, Loschi Giuseppe vini all'ingrosso 475 Malesani Rinoldi e Scapini, Magazzino medicinali 580.

Mian Olivo vendita acquavite 750. Micoli Francesco, legnami 580, Micoli Girolamo e Luigi, vendita vini e spiriti 1300, Michieli Ernesto, ferramenta 750, Milani Arturo manifatture 580, Moretti Luigi fabbrica birra mille, Molino Muzzatti Magistris e Compagni 750, Muzzatti Magistri e C. vendita vini 750: Saponificio Alessandro Nimis 750; avv. Nimis Giuseppe 475, Nodari e Giacomini, vini e generi alimentari 1300, Omet Ugo, procuratore della ditta Moretti 475, Ditta Orter 1300, Filanda Pantarotto 475, Coloniali Pantarotto Giovanni 475, Litografia Passero e Chiesa 750, Ditta Pelizzo mercerie 750, Ditta Giannetto Pennazzi materiale elettrico 580, dott. prof. Pennato 475, Pinto Marino e f.lli, vini all'ingrosso 580, Pinto e Degiorgio vini all'ingrosso 580, maglierie Pirani Adolfo 475, Pittoritto Innocente legnami 580, Pittoritto Pietro pompe funebri 750, cav. Piussi Pietro legnami 750, Puppin Lodovico, Albergo d'Italia 580, Ditta Reccardini e Piccinini stoffe 750, dott. prof. Rieppi cav. Luigi 475, Impresa Leonardo Rizzani 750, Robotti vini all'ingrosso 1000.

Chincaglierie Boselli Luigi 750, Rosseito e Scarabellin per il teatro-cinema Cecchini 750 e per il teatro Sociale 1650, Fabbrica mobili Sambuco mille, rappresentante Sac. Italo Americana Petrolio e benzina Sandri Guido 750, Oreficeria Nicolò Santi 750, Cesare Scoccimarro Commissionato 580, Trattoria - birreria Moretti di Silvestri Osvaldo 580, Società Cementi del Friuli 2 mila, Società Friulana di Elettricità, per le tramvie 1300 e per l'energia luce mille, Società Italo-Americana pel petrolio mille.

Società Veneta delle ferrovie 580, Spaccio comunale generi alimentari 580, Ditta Luigi Spezzotti manifatture 2 mila, Manifatture Romana Sporeni mille, Oreficeria Stabile 580, Stefanutti e Gritti vini all'ingrosso 580.

Pastificio Storti 580, Tall Mongia ved. Bischoff caffè Corazza 750, Antonio Tamburlini e C. Ristorante Nazionale 580, Tamburlini Gio. Batta vini all'ingrosso 475, Impresa Tonini mille, segheria Alessandro Dal Torso 750, Bottiglieria Ugo Traghetti 475, Valente Lodovico deposito Agrumi 475, Merceria Valentinis Gio. Batta e C. 580, Vitalozzi Ettore negoziante in bestiame 580, Wernitziag Giuseppe Albergo Manin 1300, Garage Zanelli Giuseppe 500, Ferramenta Zani 750.

La mostra personale del pittore Pellis, verrà inaugurata domani alle ore 10 antimeridiane nel nuovo palazzo degli uffici.

La grande corsa ciclistica di 181 km.

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla grande corsa ciclistica dei 181 km. organizzata dalla associazione sportiva Udinese.

Al «Giro del Friuli orientale» si sono inscritti tutti i migliori corridori del Friuli, e quelli del Triestino e del Goriziano: onde è a prevedersi che la prova sarà fieramente combattuta.

La partenza da Udine, verrà data alle ore 8 di domenica in Chiavris. I corridori seguiranno il percorso di Tricesimo, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Caporetto Volzana, Canale Gorizia, Gradisca, Palmanova, Udine.

Quasi in tutti i grossi paesi dove passeranno si sono costituiti comitati, i quali hanno stabilito premi a coloro che primi giungeranno. Tali premi saranno fatti conoscere ai corridori al momento della partenza.

Teatro Sociale

Il numeroso pubblico che ormai non tralascia di godersi gli spettacoli della brava Compagnia Veneziana «Carlo Goldoni» diretta dal comm. Emilio Zago, ha assistito ieri sera a tre divertentissimi lavori:

«In Villa» in un atto di G. Mariani, quindi la vechia ma pur sempre bella commedia in 2 atti di Corrado Colombo «Mondo vecio e Mondo novo», ed infine «In Pretura» replicatasi a richiesta generale.

Il comm. Zago con la sua insuperabile e misurata comicità, la simpatica Dora Baldanello, G. Zago, e gli altri tutti diedero una nuova prova dei loro ottimo affiatamento, e dal pubblico furono festeggiatissimi.

Le disgrazie sul lavoro

Ricorse ieri alle cure dell'ospedale l'operaio Valentino D'Odorico di Pietro d'anni 20 da Basandella. Il poveretto lavorando si produceva gravi ferite alla mano sinistra che furono giudicate guaribili in giorni 25.

Pure l'operaio Giovanni Pasqualini di Luigi rimaneva ieri ferito sul lavoro alla mano sinistra. Ricorse all'ospedale ove venne accolto. Ne avrà per oltre un mese.

Due biciclette rubate

Verso le 21, di ieri sera, in via Villalta i ladri penetrarono in un comando militare e vi rubarono una bicicletta. Se ne accorsero i soldati di vigilanza, e gridando si slanciarono all'inseguimento degli audaci marioli. E poichè non li raggiungevano cominciarono a sparare in alto colpi di rivoltella. A tanto fracasso accorse numerosa gente e ne venne arrestato uno certo Conte Giacomo, piemontese, abitante in Chiavri.

* * *

Anche la bicicletta del sig. Damiani Evangelista da Colugna fu dai ladri rubata da un andito ove era stata momentaneamente deposta. Il danno ascende a 500 lire.

Altri sequestri per illeggittimo commercio di cereali

Con recente manifesto il commissariato generale degli approvvigionamenti e consumazioni, precettò il grano per la alimentazione di tutta la Provincia e ricordò che il commercio dei cereali è vietato, salvo regolare autorizzazione.

Queste disposizioni vengono però, troppo spesso dimenticate e dai mulini e dai pastifici di frequente sparisce la merce.

Ad evitare questo, la polizia Municipale ha disposto un accurato servizio di vigilanza che già diede buoni frutti.

Gli agenti Umberto Bulatti ed Enrico Collovigh, nel loro giro d'ispezione, capitarono ieri nello stallo dell'Albergo Roma. Mentre attendevano al loro servizio, entrarono due camion su cui erano caricati parecchi sacchi di cereali e di pasta. Gli agenti, interrogarono il proprietario di quella roba, certo Arturo Candotti di anni 24 figlio di Giulio da Ampezzo, il quale non potè esibire nessun documento giustificativo; solo affermò che gli acquisti erano stati fatti dal pastificio in Gervasutta di Giuseppe Molinaris.

La merce, sequestrata e depositata presso il forno Municipale, consiste in quintali 24 80 di grano, 9 91 di pasta, 4 44 di frumento, 2 di segala, 81 chili di avena.

L'attività degli agenti di Polizia Municipale merita una lode per l'esito felice delle loro operazioni.

Relazioni commerciali con la Slesia Polacca

La Camera di Commercio invita tutti coloro che avessero interesse ad allacciare relazioni d'affari con la Slesia Polacca di indirizzare direttamente tutte le loro richieste ed offerte al Consiglio Commerciale di Teschen (Kaufmannsrat Teschen) il quale poi a sua volta avrà cura di ripartire le medesime fra gli interessati sleviani ispirandosi a criteri che facilitando il disbrigo delle pratiche opportune, tendono a rendere vantaggi non lievi ai commercianti ed industriali di entrambe le nazioni.

Varietà Ambrosio

I nuovi numeri che ieri sera andarono in scena ottennero un lusinghiero successo. La cantante lirica Bice, l'originale puppazzettista e tutti gli altri raccolgono la più ampia approvazione del pubblico. Per questa sera è annunziato un debutto che è preceduto da ottima fama: il Duo Monti.

I mercati

In Piazza Venerio si fecero ieri i seguenti prezzi al chilog. per merci all'ingrosso:

Ortaggi		
Fagioli	da L. 2 60	a L. 2 80
Patate	» 37	» 41
Cipolla	» 0.30	» 0 40
Pomidoro	» 0 60	» 0 70
Indivia	» 0.30	» 0 40
Peperoni	» 0.70	» 0.80
Radicchio	» .—	» .—
Spinaci	» .—	» —
Barbabietole	» .—	» .—
Melanzane	» .—	» .—
Frutta		
Pere	» 1.30	» 1.50
Mele	da L. 0 80	a L. 1 20
Fichi	» 2.20	» 2 40
Uva	» 2 60	» 2 80
Noci	» 2.20	» 2 50
Nocciole	» 4.20	» 4 60
Castagne	» —	» .
Susine	» —	» —

Mercato bestiame (Braida Bassi). — Sul mercato bestiame di ieri si hanno i seguenti dati:

Armente entrate 341, vendute 60 da lire 2200 a 4100; da macello al q. li 800 a 600; vitelli entrati 60 venduti 25 da 460 a 700, da macello da 600 a 800.

Cavalli entrati 82, venduti 14 da 800 a 3000; muli entrati 36, venduti 8 da 600 a 1500.

Suini entrati 950 da 200 a 800. Ovini entrati 50, venduti 15 da 100 a 130.

Numerosi e clamorosi arresti di anarchici

A Bologna

Bologna, 22. — Fu annunciato, giorni sono, l'arresto di Armando Borghi, segretario dell'Unione Sindacale Italiana, noto anarchico, il quale fu anche poi condannato dal Tribunale di qui. La sua «compagna» assunse, in di lui vece, le funzioni di segretaria. Ella aveva organizzato per ieri un convegno di tutti i delegati anarchici aderenti all'Unione Sindacale Italiana. Su quale programma dovesse svolgersi il convegno, non si sa precisamente, perchè gli anarchici avevano mantenuto un gran riserbo, ma da alcune indicazioni, è lecito presumere che il convegno avesse lo scopo di avvisare ai mezzi più efficaci, per una protesta o per un azione da svolgere in seguito all'arresto del Malatesta e del Borghi e di parecchi altri anarchici ed alle perquisizioni compiute in questi ultimi tempi nelle abitazioni e nelle sedi dei circoli anarchici di varie città; nonchè per discutere i mezzi più adatti per concludere quel programma di azione catastrofico, che i dirigenti avevano già studiato e che fu interrotto dall'opera della polizia.

Il convegno anarchico si teneva nei locali della vecchia Camera del lavoro. Verso le 17 di iersera, la polizia circondò i locali ed irruppe nel salone dove stavano adunati i trentacinque congressisti, ordinando il fermo a tutti i presenti; e li ha dichiarati in arresto. Nessuno oppose resistenza. A mezzo di due «camions» tutti furono trasportati alla Questura centrale, ove il questore in persona li ha sottoposti via via ad interrogatorio ed a perquisizione personale.

Durante l'interrogatorio, fatto alla presenza della stampa, alcuni arrestati hanno dimostrato un certo smarrimento, altri volevano dar prova di una furberia, cercando di scusare più o meno ingenuamente la loro presenza: chi era venuto per acquistare balocchi per i propri bambini, chi per pagare qualche debito o per semplice diporto. Tutti hanno negato, in una forma rispettosissima nei riguardi dell'autorità, di essere venuti a Bologna con intenzioni rivoluzionarie.

La polizia giustifica l'operazione odierna affermando che la riunione anarchica doveva considerarsi in rapporto con le recenti criminose attività anarchiche in Italia, e quindi come conseguenza delle operazioni di polizia, analoghe a quelle che si stanno compiendo in tutta l'Italia, l'epurazione degli elementi sovversivi. Si tratta dell'arresto del consiglio generale dell'Unione sindacale italiana al completo.

Buona parte degli arrestati sono segretari di Camera del lavoro e precisamente delle seguenti: Negro Antonio di Sestri Ponente, Diocauti Atto, Bonazzi Clodoveo e Cmasini Pietro segretario propagandista di (a vecchia "Camera del Lavoro») Meschi Alberto di Carrara, Prendumi Lancilotto di Spezia, Bacelli A. M. Bologna di Viareggio, Giovanetti Aliprando di Sampierdarena, Battistini Luigi, di Gambettola, Svigna Michele di Minervino Murge, Motta Silvestri di Terni, Di Vittorio Giuseppe di Cerignola, Bianchi Mario di Modena. Gli altri appartengono ad Unioni sindacali o ne sono aderenti dell'Unione Sindacale Italiana la f. f. di segretaria D'Andrea Cesarina l'amministratore Sattini Giuseppe, Lenzi Giovanni poi Mari Mario di Firenze, Danciani Chiera di Tarcento, Montano Gustavo dei metallurgici di Spezia, Longatti Mario di Parma, Andriani Carlo di Spezia, Maestri Alfredo di Gambettola, Pesci Italo di Brescia, Baldratti Anselmo di Ancona. Turchi Ruggero di Arezzo.

Tutti questi furono trattenuti in arresto.

A Venezia, furono sequestrate poche armi in case di anarchici, dei quali uno è latitante, uno non fu arrestato e due furono tratti in arresto.

Il manifesto dei socialisti

L'Avanti! pubblica un manifesto di tutti gli organismi politici e sindacali pel proletariato ai lavoratori italiani. Il manifesto, dopo avere constatato la rovina della borghesia ed in special modo della borghesia italiana, che al disastroso bilancio accoppia il nessun credito all'estero (*della quale mancanza di credito l'Italia deve ringraziare socialisti ed anarchici*) invita le forze del proletariato a darsi la parola d'ordine per conservare la posizione conquistata contro gli ultimi tentativi di schiacciamento e reazione. Mette in guardia il proletariato dalle bande terroristiche, fasci di arditi e guardie bianche sovvenzionate dalla borghesia che odiano le istituzioni proletarie e gli uomini cari al proletariato.

«Non disarmare, non rallentare» — dice il manifesto — conviene prepararsi sempre più, senza cadere nelle imboscate del nemico. Tale è la divisa che il proletariato deve adottare in questa difficile ora della sua lotta. Il nemico tiene tutte le forze armate dello Stato. I proletari delle caserme, delle officine, dei campi e del mare pensino a risolvere il problema della loro difesa e del loro armamento.

«Le congiure militari dei D'Annunzio, Giardino e Di Giorgio, il tentativo di qualsiasi dittatura militare, una spietata persecuzione contro i nostri uomini, trovino il proletariato unito, compatto pronto a lottare per la salvezza dei suoi organismi, per la sua conquista definitiva. Ogni violenza sarà pagata con la violenza».

Il manifesto nell'invitare alla vigilanza ed alla lotta, saluta l'avvento prossimo del comunismo. Crepi l'astrologo!

Oltre 400 morti per lo scoppio di una miniera

TJEN TSIN 19. — Una terribile esplosione è avvenuta in una miniera di carbone a Tanghang nel Chihli. 422 operai cinesi sarebbero uccisi e 119 sarebbero stati salvati. Il disastro è attribuito all'imprudenza di un fumatore.

Il sindaco di Cork agli estremi

LONDRA 21. Il sindaco di Cork ha delirato tutta la mattinata con periodi alternativi di calma e di violenza.

Egli non ha riconosciuto i parenti che si sono recati a visitarlo. Stamane durante il delirio gli sono stati somministrati alimenti liquidi.

Il Re di Grecia guarirà!

ROMA 22. L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani ad Atene telegrafa in data 21 corrente: Da circa tre ore le condizioni generali del re si mantengono stazionarie. Ciò viene interpretato dai medici come principio di vittoria della robusta costituzione dell'infermo contro la violentissima malattia.

Così rinascono le speranze di guarigione. I medici curanti hanno dichiarato che se non sopraggiungono complicazioni nuove la malattia può considerarsi avviata verso una favorevole soluzione.

Le elezioni a Bengasi

BENGASI 22. — Nelle elezioni politiche dagli ultimi scrutini hanno riportato la maggioranza dei voti l'Italiano dott Ragazzi e gli arabi Mhamed Kekia, Hussein Bisceri, Mahmud Scotuam, e Abdalla Muelma candidati tutti del Partito democratico liberale. Il partito avversario di coalizione ha riportato la minoranza con un solo candidato l'arabo Saloch El Maheiu.

Lo sciopero dei minatori inglesi

Buone speranze

LONDRA, 22 — (Camera dei Comuni) Lloyd George rispondendo ad un'interrogazione di Henderson circa la convocazione di una conferenza tra i rappresentanti dei minatori e dei padroni risponde che è necessario intavolare trattative preventive se non si vuol correre il rischio di una dolorosa sconfitta. Il primo ministro soggiunge ch'egli ritiene di essere sulla buona via per risolvere il conflitto ma dichiara che la minaccia di estendere il movimento ad altre classi ostacolerebbe i negoziati ch'egli spera saranno ripresi più tardi, molto più facilmente però se si lascierà ai minatori la libertà di condurre le trattative senza l'intervento di altre organizzazioni. Rispondendo a Lloyd George, Thomas dice che non vi è una moneta da perdere poichè ogni giorno di sciopero aumenterà le difficoltà.

Tra il primo ministro e alcuni dirigenti del partito operaio hanno avuto luogo colloqui senza alcun carattere ufficiale. Si spera che tali colloqui portino a risultati tangibili. Nei circoli ufficiali si manifesta ottimismo riguardo alla situazione attuale.

I dirigenti dei minatori sono stati invitati a recarsi a Londra dove probabilmente domani avrà luogo una conferenza.

Imilie ha affermato che i minatori sono disposti a tornare al lavoro e ad aumentare l'estrazione del carbone a condizione che venga loro accordato l'aumento che reclamano.

Le condizioni di pace fra Russia e Finlandia

HESIGHEFERDS, 20. — Le condizioni del trattato di pace fra la Finlandia e la Russia sottoscritte a Dorpat sono le seguenti:

1.o La Russia cede alla Finlandia il così detto territorio Petteceuga per il quale la Finlandia ottiene libero accesso al mar Glaciale. Ai russi è concesso libero transito nel territorio, e la Finlandia si obbliga a non adoperarlo per deposito di materiale di guerra ma ha il diritto di erigere batterie e di tenere 15 navi armate di una capacità di 400 tonnellate per proteggere la costa.

2.o I comuni di Sepola e di Polajarvi della Karelia orientale che sono stati militarmente occupati dalla Finlandia dopo la guerra di liberazione ritornano alla Russia la quale garantisce l'autonomia locale e tutt la Kareglia orientale. I suoi interessi saranno tutelati da una rappresentanza eletta dalla popolazione e che ha il diritto di legislazione e di cassazione locale. Essa provvederà anche all'amministrazione interna nella quale adopererà la stessa lingua usata nella legislazione e nella istruzione e cioè la lingua materna della popolazione.

3.o Le potenze contraenti sostengono in massima la neutralità del golfo di Finlandia e di tutto il mar Baltico e si obbligano ad agire per la effettuazione di essa.

4.o La Finlandia si obbliga a distruggere le fortificazioni del golfo di Finlandia e a non installarne sulla sua costa e sul confine russo batterie i cui cannoni abbiano una portata di 20 km. di distanza dalla costa oltre le acque finlandesi. La Finlandia neutralizza militarmente 7 isole situate presso la sua costa e inoltre Henelang che si trova nel mezzo del golfo di Finlandia ed appartiene alla Finlandia appena le garanzie internazionali potranno essere ottenute per la neutralizzazione.

6.o La Russia concede il diritto di libero traffico per le navi finlandesi sulla Neva fra il golfo di Finlandia e la Doga nelle stesse condizioni come per le navi russe.

7. Nessuno dei contraenti esige dall'altro compensi e nè uno nè l'altro assume la responsabilità dei debiti dell'altro o di altre obbligazioni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La moglie ed il figlio, ringraziano tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma di

Zilli Orlando Pietro

Udine, 21 - 10 - 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

CERCASI brava domestica tutto fare escluso bucato, per famiglia tre persone, disposta recarsi Bassano Veneto. Buon trattamento e stipendio. Rivolgersi Via Treppo 37 Udine.

VENDESI Scansie e banco per negozio perfetto stato. Altri mobili ecc. Rivolgersi negozio Damiani e Giorgio - Palazzo Uffici.

LABORATORIO e Deposito: Pianoforti, Autopiani, Piani elettrici, Orchestroni, Grammofoni, Istrumenti musicali in genere, Organi da Chiesa. Si eseguisce qualsiasi riparazione, Vendite, Cambi, Noleggi, Compra, strumenti usati, vendita anche a rate mensili. Luigi Bianchi Via Iacopo Marinoni 9 Udine.

CERCASI Decauville della portata di 5 o 6 quintali. Offerte 4500 Unione Pubblicità Udine.

IMPIEGATO trentenne forestiero distinto buon carattere ottima presenza conoscerebbe signorina o giovane vedova con dote. Scrivere Parmigiani Pietro - fermo posta - Trieste.

Banca Cooperativa Udinese

Partecipante all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Con filiale a SPILIMBERGO - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 30 settembre 1920

ATTIVITA'		L.	c.
Cassa	L.	238 066	25
Portafoglio L. 2 413 032 90			
Buoni del Tesoro „ 1 664 500 —		4 077 532	90
Effetti per l'incasso	L.	248 278	—
Valori di proprietà Banca	„	399 321	77
Conti correnti garantiti e anticipazioni		153 580	78
Corrispondenti bancari		1 000 164	75
Corrispondenti diversi	„	20 147	60
Debitori diversi	„	24 256	—
Stabili di proprietà Banca	„	150 000	—
Mobili	„	2 000	—
Totale delle attività	L.	6,313 348	05
Valori di terzi in depos. — a garanzia op. div. L. 595 449 72; a cauzione servizio „ 25 000 —; a custodia „ 974 315 81		1 594 765	53
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L.	147 37[illegible]	46
Totale generale	L.	8 055 485	04

PASSIVITA'			L.	c.
Depositanti a risparmio	L. 2 442 925.02			
„ a piccolo risparmio	„ 80 919.23			
„ in conto corrente	„ 999 590.—		3.523.434	25
Cassa di previdenza impiegati		„	3.292	78
Corrispondenti bancari		„	1.695.684	38
Fondi pel credito agrario		„	650.000	—
Conto dividendo		„	13.836	25
Creditori diversi		„	28.711	51
Totale delle passività		L.	5.914.959	17
Depositanti di valori a cauzione e custodia		L.	1.594.765	53
CAPITALE SOCIALE				
Capitale (azioni N. 9211)	L. 230.275.—			
Fondo di riserva ordinario	„ 14.068 03			
„ „ straordinario	„ 1.633.04			
„ oscillazione valori	„ 20.758.84		266.734	91
Risconto a favore 1920		L.	36.100	—
Rendite del corrente esercizio		„	242.925	43
Come contro		L.	8.055.485	04

Il Sindaco SANDRI rag. Fed. LUIGI — Il Presidente VENIER Cav. GIUSTO — Il Direttore BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 26 50 cadauna. - Depositi di denaro a risparmio al 3 e mezzo per cento - Depositi di denaro a piccolo risparmio di 4 0|0 - Depositi denaro in conto corrente al 3 1|2 0|0 - Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 0|0. - Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. - Apertura di conti correnti garantiti. - Anticipazioni su valori. - Servizio di cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle colonie. - Operazioni di Credito agrario - Anticipazioni su risarcimento danni di guerra.